



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI		
INSEGNAMENTO	CONTROLLO DI AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT		
CODICE INSEGNAMENTO	15514		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	CINCIMINO SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GUZZO GIUSY	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	CINCIMINO SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CINCIMINO SALVATORE		
	Martedì	16:00 19:00	A distanza via Microsoft Teams.
	GUZZO GIUSY		
	Venerdì	10:00 12:00	Su teams

DOCENTE: Prof. SALVATORE CINCIMINO

PREREQUISITI	Gli Studenti devono possedere adeguata conoscenza dei fondamenti di economia aziendale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti che hanno superato con profitto il corso conoscono e comprendono: - i concetti teorici e gli aspetti pratici relativi al processo direzionale di controllo economico applicabile in ogni ordine e classe di azienda; - i problemi organizzativi e contabili da risolvere presso qualsivoglia azienda per realizzarne il controllo; - i problemi specifici organizzativi, gestionali e contabili esistenti presso le aziende pubbliche, con particolare riferimento presso gli enti locali e le aziende no profit. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Essi sono inoltre in grado di implementare e gestire presso le aziende pubbliche e le aziende no profit il processo direzionale di controllo utilizzando l'organizzazione amministrativo-contabile esistente, avuto anche riguardo agli aspetti normativi delle aziende pubbliche. Autonomia di giudizio Essi sono inoltre in grado di: 1. impostare e risolvere, in autonomia o in gruppo, i problemi amministrativi, contabili e organizzativi correnti delle varie classi di aziende e in particolare nelle aziende pubbliche e del settore non profit presso cui sono chiamati a svolgere attivita' professionale riguardante la realizzazione dei processi di controllo aziendale; 2. assumere, in autonomia o in gruppo, le piu' frequenti decisioni riguardanti il ciclo dei sistemi informativi di azienda. (acquisizioni, trasformazioni e cessioni di dati) per la realizzazione del controllo aziendale. Abilita' comunicative Essi sono inoltre in grado di relazionare sinteticamente, in forma scritta ed orale, sugli argomenti di propria competenza affrontati nell'insegnamento. Sono altresì nelle condizioni di elaborare in forma scritta, ed illustrare ai soggetti interessati, le risultanze dell'attivita' di controllo interno in un'azienda pubblica o di un'azienda no profit. Capacita' d'apprendimento Essi sono infine in grado di curare efficacemente la propria formazione permanente per aggiornare e perfezionare per tempo le competenze professionali relative alla tematica della programmazione e controllo presso le imprese in generale che, rispetto a questo insegnamento, e' soggetta a piu' intenso dinamismo dei saperi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. La prova orale consiste in un colloquio finalizzato ad accertare il possesso delle abilita, delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi. Le domande, sia aperte, sia semi-strutturate, mirano a verificare a) le conoscenze acquisite sugli argomenti presentati nel corso, e sulle connessioni dei contenuti disciplinari; b) le capacita' elaborative dello Studente. Viene apprezzata la capacita' di esprimere autonomi giudizi e valutazioni sui contenuti disciplinari; c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva, declinata in termini di padronanza del linguaggio e di articolazione degli argomenti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni

**MODULO
AZIENDE PUBBLICHE**

Prof. SALVATORE CINCIMINO

TESTI CONSIGLIATI

Paola Morigi "Il nuovo controllo di gestione negli enti locali" – Maggioli Editore, 2016.
Materiale didattico fornito dal docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50583-Aziendale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo 1 si propone di fornire le nozioni teoriche, le cognizioni normative e gli strumenti professionali idonei a conoscere, implementare e gestire i processi di programmazione e controllo nelle aziende pubbliche, ed in particolare negli enti locali. Saranno oggetto di studio e approfondimento, anche mediante la presentazione di casi:

- i lineamenti costitutivi e le prospettive di evoluzione delle aziende pubbliche, in quanto moderne aziende e soggetti erogatori di servizi in condizioni di equilibrio economico e finanziario;
- i profili contabili, economico finanziari e organizzativi dei sistemi di controllo interni applicati alle aziende pubbliche;
- l'esame degli ostacoli e delle resistenze che hanno finora impedito la piena ed efficace attuazione dei controlli interni nelle aziende pubbliche.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	La cultura della valutazione e del controllo nelle aziende pubbliche.
4	Le tipologie di controllo delle aziende pubbliche: descrizione, limiti e possibili linee evolutive: -i controlli esterni; -le differenti tipologie di controlli interni.
4	Le caratteristiche del processo di controllo delle aziende pubbliche: -il ciclo di pianificazione e controllo; -la direzione; -la fissazione degli obiettivi; -la misurazione dei risultati.
4	Le implicazioni del processo di controllo sul sistema informativo.
8	Gli strumenti per lo svolgimento del processo di controllo.
6	Analisi di modelli operativi per il controllo interno ed esterno degli enti locali
6	Analisi di modelli operativi per il controllo interno ed esterno degli enti locali.

**MODULO
AZIENDE NO PROFIT**

Prof.ssa GIUSY GUZZO

TESTI CONSIGLIATI

GUZZO G., Le aziende no profit. Principi di amministrazione e di rilevazione, Franco Angeli, Milano, 2010, Capp. 5-6-7-8.
CNDCEC, Principio contabile n. 1: Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit.
CNDCEC, Principio contabile n. 2: L'iscrizione e la valutazione delle liberalita' nel bilancio d'esercizio degli enti non profit.
Lecture e casi aziendali da definire.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21021-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo generale del modulo e' quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti tecnici e pratici della ragioneria per il controllo amministrativo nelle aziende no profit.
Il modulo in particolare si propone di perseguire i seguenti sub-obiettivi conoscitivi:
- specifiche caratterizzazioni gestionali ed organizzative delle aziende no profit rilevanti per la progettazione e l'attuazione dei relativi processi di controllo amministrativo;
- specifiche funzioni e strumenti del controllo di gestione in dette aziende: programmazione e budgeting, contabilita' e bilanci, reporting e valutazione delle performance;
- tendenze evolutive della ragioneria per il controllo di gestione;
- principi contabili.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Economia e amministrazione delle aziende no profit. Definizioni e classificazioni.
5	Risorse e relativi segni di espressione. Cicli fondamentali della gestione (caratteristica e di fund raising, accessorie patrimoniali e di produzioni d'impresa, ecc.) e relative grandezze analitiche e sintetiche. Risorse patrimoniali: proventi e oneri, valore aggiunto, reddito d'azienda, margini lordi, ecc. Risorse non patrimoniali: flussi di esternalita' economiche e non economiche. Linguaggi per l'espressione delle risorse. Equilibri e posizionamenti.
6	Rilevazioni per il controllo esterno. Contabilita' generale economica. Contabilita' finanziaria. Contabilita' sociale. Bilancio di esercizio. Bilancio di missione e bilancio sociale. Bilancio consolidato di gruppo.
6	Rilevazioni per il controllo interno. Balanced scorecard. Indicatori di performance. Bilanci preventivi. Contabilita' analitiche. Programmazione e margini lordi.
4	Principi contabili.